



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
SELVAZZANO DENTRO II - "M. CESAROTTI"

# PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO 2022-23

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

## ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO		573	370	943

## ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici		14	6	20
Vista		0	1	1
Udito		1	0	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO		15	7	22
di cui art.3 c.3		12	5	17
Note: ...				

## ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	6	15	21
Note:			



**ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)**

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO		16	29	45

Note: per la scuola secondaria tali dati si riferiscono alle future classi seconde e terze.

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA		67	42	109	10
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
<b>ALTRO:</b>					
SCUOLA IN OSPEDALE					

Note:

## SEZIONE B

### RISORSE E PROGETTUALITÀ

## SEZIONE B

### RISORSE E PROGETTUALITÀ

RIS	Do
	... di cui specializzati
	Docenti organico potenziato infanzia
	Docenti organico potenziato primaria
	Docenti organico potenziato secondaria di I grado
	Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS
	Facilitatori della Comunicazione
	Personale ATA incaricati per l'assistenza
	Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI
	Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)
	Operatori Spazio-Ascolto
	Altro: insegnanti disciplinari con specializzazione sul sostegno

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/92) sono:

**a) Il Dirigente Scolastico:**

è garante del processo di inclusione/integrazione all'interno dell'Istituto, favorendo attività di formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati. Assicura:

- il reperimento di tutti gli ausili, attrezzature o risorse che sono necessarie per le esigenze degli alunni con disabilità o con B.E.S.;



- la richiesta di organico di docenti di sostegno per gli alunni con disabilità;
- una gestione funzionale delle risorse umane e strumentali, la promozione e l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;
- il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie;
- la promozione e la valorizzazione di progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti).
- formula i criteri per la ripartizione delle ore a disposizione dei docenti all'interno del proprio Istituto o plesso scolastico;
- convoca e presiede il GLI
- definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano per l'Inclusività.

**b) I docenti titolari di funzione strumentale per l'Inclusione che hanno diversi compiti:**

- Analisi e valutazione delle problematiche relative all'area di disagio (disabilità, svantaggio socio-culturale e alunni con DSA) nell'ambito dei plessi di competenza;
- analisi delle potenzialità d'apprendimento, dei ritmi di sviluppo e della storia personale scolastica ed extrascolastica degli alunni;
- individuazione degli alunni high-risk per la segnalazione ai servizi socio-sanitari del territorio e formulazione, insieme agli insegnanti, di curricoli individualizzati;
- attività con gli insegnanti di sostegno e di classe per la programmazione di progetti miranti all'integrazione degli alunni in situazione di disagio;
- individuazione degli strumenti più funzionali all'attività didattica;
- collaborazione con insegnanti, operatori delle strutture socio-sanitarie e genitori per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato per gli alunni in difficoltà di apprendimento e con disabilità (L. 104/92);
- analisi delle risorse dell'Istituto sia umane che materiali;
- analisi e valutazione della qualità dell'integrazione realizzata nell'Istituto;
- ricerca delle opportunità offerte dal territorio;
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti;
- aggiornamento di tutti gli insegnanti sulle tematiche relative ai BES e ai DSA per un'adeguata pianificazione delle attività di sostegno;
- elaborazione di osservazioni, relazioni e progetti in collaborazione con gli insegnanti;
- azione di accoglienza e "tutoraggio" dei nuovi docenti di sostegno e coordinamento degli insegnanti di sostegno dei plessi di competenza;
- azione di accoglienza e monitoraggio delle attività degli Operatori addetti all'assistenza;
- coordinamento con il referente territoriale del Servizio Integrazione;
- verifica periodica e monitoraggio degli interventi di integrazione con la raccolta di segnalazioni circa particolari difficoltà di integrazione di alunni e comunicazione al Dirigente Scolastico al fine di predisporre gli interventi necessari e di competenza scolastica per la risoluzione dei casi;



- raccolta informazioni al fine della determinazione delle richieste dell'organico di sostegno;
- progettazione e coordinamento degli eventuali interventi di Istruzione Domiciliare;
- partecipare alla realizzazione del GLI d'Istituto;
- facilitazione e mantenimento dei contatti tra i diversi ordini di scuola:
  - relazioni fra docenti e strutture della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
  - confronto sulle problematiche emerse e analisi approfondita di situazioni di disagio;
- tenere rapporti di scambio e collaborazione con gli operatori socio-sanitari del distretto, con i servizi sociali e con gli altri servizi riabilitativi territoriali per la predisposizione del calendario degli incontri con gli insegnanti.

**Per l'area della Disabilità** collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione (PI);
- richiesta risorse annuali degli insegnanti di sostegno e OSS;
- ricerca di materiali didattici utili al sostegno e al potenziamento;
- individuazione di adeguate strategie educative;

**Per i DSA e gli altri Disturbi/Difficoltà di Apprendimento:**

- fornisce informazioni circa la normativa vigente;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- fornisce consulenza per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (se necessario si occupa di aggiornare la modulistica);
- collabora, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento di problemi nella classe in cui sono presenti studenti con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle associazioni/enti/università/istituzioni ai quali poter far riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- funge da mediatore tra famiglie, docenti, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, agenzie formative accreditate nel territorio;
- offre supporto e consulenza in merito agli studenti con DSA ai docenti componenti le commissioni degli Esami di Stato.

**Per gli altri alunni con B.E.S. deve:**

- redigere a inizio di anno scolastico l'elenco aggiornato sulla base dei dati dell'anno scolastico precedente; analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale; pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;



- curare il rapporto con Enti esterni, cooperative ed esperti del territorio relativamente alle necessità dell'Istituto per chiedere eventuali supporti finanziari o per avere consulenze e consigli rispetto alle esigenze degli alunni;
- coordinare i vari soggetti coinvolti nell'inclusione degli alunni con B.E.S. supportando i Cdc/Team per l'individuazione di eventuali nuovi casi di alunni BES e, se necessario, fornire collaborazione/consulenza alla stesura dei Pdp;
- partecipare agli incontri presso il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione), CTS (Centro Territoriale di Supporto) e Gruppo GLI d'Istituto;
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto;

c) **i docenti di sostegno:** si occupano di redigere ed approvare la documentazione programmatica e di valutarla in itinere, sulla base delle diverse tipologie di alunni certificati (L. 104/92). Inoltre ogni insegnante di sostegno:

- prende eventualmente, i contatti con la scuola frequentata precedentemente;
- cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI;
- tiene i contatti con il referente di istituto;
- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutti gli alunni;
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe;
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- tiene rapporti con l'equipe medica ASL e gli operatori socio-sanitari;
- è garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente;
- provvede a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni;
- può essere presente a un colloquio preliminare con la Commissione d'esame al fine di informarla sulle modalità di lavoro e sulle caratteristiche peculiari dell'alunno;
- può essere presente per lo svolgimento delle prove sia scritte sia orali in accordo con le necessità dell'allievo.

d) **i docenti disciplinari:**

- collaborano al processo di inclusione dell'alunno certificato, e alla stesura della documentazione prevista.

e) **gli operatori socio-sanitari** per gli alunni certificati ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992:

- agiscono in particolare nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita della persona con disabilità nell'ambito scolastico. L'intervento dell'addetto all'assistenza deve comunque rientrare nel



progetto educativo individualizzato. Gli incontri degli insegnanti con gli operatori socio-sanitari, saranno modulati sulla base delle necessità del singolo caso; dovranno comunque prevedersi per ogni alunno in condizione di disabilità, un incontro all'inizio dell'anno scolastico, un incontro durante l'anno scolastico e uno di verifica finale (possono coincidere con gli incontri d'equipe). Gli incontri dovranno trovare memoria nei reciproci strumenti di lavoro; l'esito degli incontri si tradurrà in una conoscenza sempre più approfondita dell'alunno che permetterà di formulare e aggiornare il piano educativo individualizzato.

f) **Il personale ATA** che svolge incarichi specifici:

- ai *Collaboratori Scolastici* è affidata l'assistenza di base degli alunni con disabilità. In particolare: "prestano ausilio materiale agli alunni in condizione di disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale". Ha inoltre compiti: "di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni (*di tutti gli alunni*) nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione;... di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche". I compiti del *Personale Amministrativo* sono quelli relativi all'archiviazione e gestione dei documenti riservati, alla gestione dei fondi assegnati, alla comunicazione tra le parti interessate, in un "rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente".

**Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con altri BES sono:**

- a) i **docenti titolari di funzione strumentale** ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione (vedi sopra); è il referente anche per gli alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento** e per l'**Istruzione Domiciliare** con i seguenti compiti:
- assicura l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare che può essere erogato nei confronti di alunni, colpiti da gravi patologie, sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi;
  - coordina e supervisiona la stesura del progetto che necessita di una adeguata pianificazione didattica volta a garantire il diritto all'apprendimento, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli studenti che ne debbano fruire, anche in accordo con le Linee di Indirizzo giugno 2019;
  - Anche se non presenti alunni che ne richiedano l'attivazione, il Referente si assicura che ciascuna Istituzione scolastica inserisca tale progettazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e che sia quindi accompagnata dalle specifiche delibere degli organi collegiali competenti.
- b) i **docenti titolari di funzione strumentale** ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'intercultura (e degli Alunni adottati).



Nell'ambito di tale funzione, il docente è responsabile dei seguenti servizi/attività:

- predisposizione e attuazione del Protocollo d'accoglienza e riferimento al protocollo di accoglienza di rete condiviso;
- passaggio di informazioni agli insegnanti inerenti alunni neoarrivati in corso d'anno;
- coordinamento delle attività di accoglienza e di inserimento degli alunni nelle classi più opportune;
- raccordo tra i diversi plessi dell'Istituto per la mappatura dei bisogni;
- in collaborazione con il D.S., individuazione delle priorità ed organizzazione delle iniziative di supporto/sostegno in ottica inclusiva (acquisti, interventi di sostegno ad hoc, momenti/eventi in ottica interculturale, ecc. );
- coordinamento e assistenza nella eventuale definizione del PDP;
- gestione dei rapporti con Istituzioni ed Enti territoriali di assistenza, accompagnamento sociale, di mediazione e facilitazione linguistica e/o interculturale;
- collaborazione con l'Ente territoriale per le iniziative previste dal PISS (Programma di Integrazione Sociale e Scolastica) degli alunni stranieri promosso dalla Regione Veneto (L.R.9/90) e dalla Conferenza dei Sindaci ULSS 16;
- ricerca di materiale per la didattica inclusiva e diffusione di buone pratiche;
- gestione di una sitografia utile per la divulgazione di materiali cartacei e multimediali;
- gestione biblioteca interculturale;
- condivisione dei risultati delle varie azioni intraprese in sede di Collegio dei Docenti;
- a tutela dei diritti delle bambine e dei bambini adottati si farà riferimento alle Linee di indirizzo, emanate nel 2014, allo scopo di agevolare il percorso scolastico delle famiglie adottive e il lavoro quotidiano degli insegnanti;
- gestione delle tempistiche di inserimento in collaborazione con il team dei docenti in accordo con la famiglia e i servizi pubblici e/o privati che accompagnano la famiglia nel percorso adottivo;
- coordinamento commissione intercultura.

c) i **docenti titolari di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area della continuità** per il passaggio delle informazioni fra i vari ordini scolastici e l'accoglienza;

d) tutti i **DOCENTI Disciplinari**: si occupano di redigere ed approvare la documentazione programmatica e di valutarla in itinere, sulla base delle diverse tipologie di alunni:

- il Piano Didattico Personalizzato (PDP) ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Inoltre devono occuparsi:

- della scelta degli strumenti compensativi, delle misure dispensative, dei criteri valutativi relativi alla



propria disciplina da inserire nel PDP;

- della valutazione in itinere del PDP attuando quanto dichiarato in esso;
- del proprio aggiornamento culturale e professionale sull'argomento, nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi;
- predisporre le prove d'esame se nominati.

Il docente coordinatore di classe (scuola secondaria) e del team pedagogico è il punto di riferimento dei colleghi del consiglio di classe. In particolare cura:

- i rapporti con i diversi referenti/ funzioni strumentali/ referenti di plesso e, ove previsto, con il mediatore linguistico;
- le relazioni con la famiglia dell'alunno per quanto riguarda la progettazione del percorso didattico - educativo, i risultati e la valutazione promuovendone il coinvolgimento e la collaborazione;
- le azioni necessarie alla stesura del PDP, è garante di quanto viene concordato e aggiorna il C.d.C. sul percorso dello studente;
- gli aspetti organizzativi, didattici, valutativi per l'espletamento delle Prove Invalsi e dell'esame di stato degli studenti con DSA

#### **FAMIGLIA e COMUNITA'**

*Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative*

##### ***Alunni in situazione di Disabilità***

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno con disabilità nelle forme istituzionali e non. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La scuola ha il dovere di porsi in continuità educativa con la famiglia, aumentando la qualità dell'ascolto e dell'osservazione, per meglio qualificare l'intervento educativo. Tale finalità si realizza nella stipula di un "patto educativo".

Compiti che comporta il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica e che la scuola intende riconoscere e rispettare:

- conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo;
- conoscere i diritti di genitori e riconoscere pari opportunità con tutti gli altri genitori; cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola;
- attivare il processo di inclusione scolastica del/la figlio/a con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale, - partecipare alle riunioni del GLO per la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come genitori



osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei loro figli, a conoscenza più di ogni altro delle sue difficoltà ma anche delle sue potenzialità.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione di PEI; -
- la partecipazione agli incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- l'attivazione di progetti che predispongano momenti di ascolto e condivisione tra genitori e docenti. Le famiglie devono sentirsi valorizzati come risorsa di supporto. Si ritiene indispensabile la collaborazione attiva della famiglia nell'attuazione del percorso formativo - educativo di ogni alunno.

### ***Alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)***

I genitori contribuiscono a redigere il PDP dando informazioni al C.d.C. su come lavora l'alunno a casa perché sia fissato un metodo condiviso con la scuola e indicazioni per l'individuazione degli strumenti e delle strategie da elencare nel PDP. La famiglia inoltre, oltre a partecipare alla stesura, deve autorizzare il percorso di condivisione con la classe.

### **CRITICITA'**

La problematica che si evidenzia maggiormente per l'anno scolastico 21-22 è l'alta percentuale di alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e la presenza di alunni per cui gli insegnanti hanno deciso di redigere il PDP.

La maggior parte delle problematiche, quindi, sono a carico dell'*apprendimento*. Gli apprendimenti scolastici richiedono l'integrazione di numerose funzioni cognitive e percettivo-motorie: visione, udito, motricità, lateralizzazione, memoria, elaborazione delle informazioni, processi associativi. Tali disturbi rappresentano un fattore di rischio primario per la dispersione scolastica e possono incidere complessivamente sul benessere della persona comportando, quindi, non solo uno svantaggio scolastico, ma anche ripercussioni sullo sviluppo emotivo e sociale del bambino e del ragazzo, come *la perdita dell'autostima e della motivazione a studiare*.

Il processo di inclusione, nel nostro Istituto, riscontra inoltre altri **punti di criticità**:

- difficoltà ad avere rapporti diretti con i servizi e gli specialisti;
- ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

### **PUNTI DI FORZA**

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;



- adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- valorizzazione delle risorse esistenti.

#### **CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER IL SOSTEGNO DIDATTICO**

##### **Presenza di art.3, comma 3, Legge 104/92**

L'organico degli insegnanti di sostegno è assegnato complessivamente all'Istituto e viene determinato dalla richiesta fatta da quest'ultimo su modelli e scadenze determinate dall'UST. Tale richiesta riporta i dati presenti nelle singole certificazioni presentate alla segreteria dalle famiglie, complete del Verbale dell'Unità di Valutazione Multi Dimensionale (UVM). Successivamente "la scuola provvede ad assicurare la necessaria azione didattica e di integrazione per i singoli alunni disabili, usufruendo tanto dei docenti di sostegno che dei docenti di classe." L. 111/2011, art. 19, comma 11.

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili** avverrà quindi secondo i criteri sotto riportati:

- di *norma* il rapporto docente/alunno è 1:4 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- le *deroghe* dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:
  - a) rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:
    - tale rapporto è espressamente previsto dalla certificazione (ex art.3 comma 3);
    - la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1 non compromette l'attività di sostegno per gli altri alunni con disabilità;
  - b) rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili:
    - che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;
    - che usufruiscono del personale di assistenza alla persona;
  - c) rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
    - alunni con disabilità di tipo lieve;
    - insufficiente numero di ore di sostegno.

PER GLI ALUNNI CON DEROGA si dovrà inoltre considerare:

- tempo scuola di frequenza (alcuni alunni frequentano durante la mattinata "La Nostra Famiglia" o altre strutture riabilitative);
- orario personalizzato in virtù di necessità particolari;
- presenza dell'operatore socio-sanitario (non si possono avere sovrapposizioni);
- presenza di altri alunni certificati nella stessa classe (da evitare l'assegnazione di più insegnanti di sostegno alla stessa classe);



- valutazione delle necessità dell'alunno in base alla documentazione (Diagnosi Funzionale, Piano Educativo Individualizzato).

-

PER GLI ALTRI ALUNNI CERTIFICATI si dovrà inoltre considerare:

- tempo scuola di frequenza: tempo normale o tempo pieno;
- orario personalizzato in virtù di necessità particolari;
- valutazione della gravità e delle potenzialità (in base alla documentazione prevista);
- valutazione del grado di difficoltà di stare nella relazione con i compagni e della necessità di mediazione dell'adulto;
- numero alunni per classe;
- presenza di altri alunni certificati nella stessa classe (da evitare l'assegnazione di più insegnanti di sostegno alla stessa classe).

Nell'assegnazione degli insegnanti alle classi il Dirigente Scolastico d'intesa con le funzioni strumentali terrà in considerazione:

- l'esigenza di mantenere la continuità;
- la presenza di specifiche competenze o esperienze pregresse;
- la capacità del docente di instaurare con l'alunno relazioni positive sia in termini relazionali che didattico-pedagogiche.

In considerazione dei criteri enunciati, la definitiva distribuzione e organizzazione delle risorse di sostegno, con particolare riferimento alla definitiva assegnazione dei docenti alle classi, avverrà solo dopo un periodo di osservazione iniziale non prima che tutti i docenti di sostegno previsti dall'organico dell'autonomia siano presenti in servizio.

#### **GRUPPI DI LAVORO**

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Inclusione, Funzione Strumentale Intercultura, insegnanti di sostegno di ruolo, un insegnante disciplinare per plesso, rappresentanti dei genitori, eventuale personale ATA, Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica, Rappresentanti del Comune o di altro Ente Locale, Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità.

Verranno organizzati almeno due incontri del GLI allo scopo di:

- a) supportare i Docenti Contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI;
- b) supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione/attuazione del Piano per



l'Inclusione;

- c) definire l'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'Istituzione Scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali.
- e) compiere un'analisi delle criticità sopra rilevate e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico. A questo scopo si provvederà a somministrare i questionari di autovalutazione allegati;
- d) formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

**RISORSE - MATERIALI**

Accessibilità:

ottima

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

ottimo

Spazi attrezzati:

aule dedicate, biblioteche scolastiche

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

PC, software dedicati, libri specifici (nelle biblioteche scolastiche)

Altro:

**COLLABORAZIONI**

con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...]

**FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE**

DOCENTI PARTECIPANTI  
TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

Seminari regionali per il miglioramento del servizio di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare (rivolto alle FS Inclusione)	2
---	---

Webinars del MIUR sul nuovo PEI	2
---------------------------------	---

La classificazione ICF-CY in prospettiva del Profilo di Funzionamento in applicazione del DLGS 66/2017 integrato e corretto dal DLGS 96/2019	2
--	---

Formazione programmata:

Corso su DSA e altri BES (inizio anno)	1
--	---

Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati.



### STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Le attività sono rivolte sia agli insegnanti curricolari e di sostegno che ai genitori. A tutti gli insegnanti viene chiesta un'attiva collaborazione nella stesura di tutta la documentazione prevista dalla L. 104/92 (PEI), dalla L. 170/2010 e dalla successiva normativa sui BES (Piano Didattico Personalizzato). Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati periodicamente degli incontri con l'équipe territoriale ed, eventualmente con le altre strutture del territorio per verificare gli esiti degli interventi didattico-educativi e quelli riabilitativi.

La scuola accoglie ed include gli alunni stranieri organizzando in collaborazione con i Comuni percorsi di alfabetizzazione e mediazione culturale.

Tutte le figure professionali interessate a vario titolo vengono coinvolte nelle attività di accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, di progettazione e di monitoraggio degli interventi attuati al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare
2. Didattica Digitale Integrata
3. Gruppi per l' Inclusione
- 4.
- 5.

### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

L'attività didattica è sempre coordinata fra i diversi docenti sia nella scelta degli atteggiamenti e stili educativi, sia nell'organizzazione sinergica dei singoli interventi.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

L' emergenza Covid 19 ha limitato nell' a.s. 2021-22 i lavori cooperativi. Si prevede di adottare nuovamente lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, lavori a coppie.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

si prevede di pubblicare sul sito dell' Istituto i progetti, la documentazione e le buone pratiche, che vengono già condivisi tra colleghi nei vari plessi.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

costante monitoraggio ed eventuali segnalazioni alle figure di competenza.

La Direttiva del 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 6/3/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego, in modo permanente o temporaneo, di quelli che si ritengono strumenti per l'inclusività:

- 1) l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);



- 2) la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) l'utilizzo di strumenti compensativi;
- 4) l'utilizzo di misure dispensative;
- 5) l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Il nostro Istituto ha da tempo adottato tali misure e strumenti che, per il concetto stesso di inclusione, hanno riguardato le diverse attività educativo-didattiche proposte quotidianamente nella prassi ordinaria.

---

#### MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

insegnanti di sostegno; insegnanti disciplinari; OSS; collaboratori scolastici

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

mascherine, guanti e visiere

Igienizzanti e distanziamento sociale

---

## SEZIONE C

### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

---

#### IPOTESI DI MIGLIORAMENTO

- aggiornare costantemente la sezione dedicata all' Inclusività del sito dell' Istituto;
  - creare una maggiore corresponsabilità tra insegnanti di classe e docenti di sostegno, in un'ottica di condivisione;
  - prevedere maggiore formazione teorico-pratica, rivolta a tutti i docenti, sulle tematiche relative ai processi che favoriscono un contesto inclusivo;
  - prevedere momenti di diffusione e condivisione dei progetti di inclusione per alunni con BES;
- semplificare i modelli PDP dell'Istituto;
- potenziare il patto scuola-famiglia;
- produrre una biografia illustrata riguardante il tema dell' inclusione;
- creare uno Sportello Famiglie.

#### AZIONI DI INCREMENTO DELL' INCLUSIVITA' PROPOSTE PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

**Analisi e valutazione delle problematiche relative all'area del disagio (disabilità e altri BES).**



Si provvederà alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali. Qualora se ne riscontri la necessità verrà attivato un rapporto di collaborazione e di coordinamento per analizzare la situazione problematica specifica, per individuare obiettivi, potenzialità e strategie volti a sviluppare un cambiamento nell'ambito dell'apprendimento e delle relazioni con i genitori degli alunni con BES. A tal fine si favoriranno:

- gli incontri con gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno;
- gli incontri con i genitori;
- gli incontri congiunti con insegnanti e genitori e, se necessario, con l'equipe che ha in carico il bambino.

Agli insegnanti curricolari e agli insegnanti di sostegno, gli insegnanti con incarico di FS per l'inclusione, forniranno un'attiva collaborazione nella stesura della documentazione prevista dalla L. 104/92 per gli alunni già certificati (programmazioni individualizzate, PEI) e del PDP per tutti gli altri alunni BES.

### **Rapporti con l'equipe territoriale e con le strutture riabilitative convenzionate**

Dall'inizio dell'anno scolastico verranno programmati diversi tipi di incontri.

*Per gli insegnanti che hanno la presenza in classe di bambini con disabilità* verrà organizzato un primo incontro, nei mesi di settembre-dicembre, che prevede lo sviluppo del progetto educativo (stesura del P.E.I.). Per i casi che vedranno il cambio dell'insegnante di sostegno, verranno organizzati ulteriori incontri per una migliore conoscenza del caso da parte dei nuovi insegnanti. Alla fine dell'anno si terranno gli incontri di verifica finale.

*Per gli insegnanti che hanno la presenza in classe di bambini non certificati ma seguiti dall'équipe territoriale o da altre strutture*, verranno organizzati degli incontri per verificare gli esiti degli interventi riabilitativi o della segnalazione effettuata.

Verrà inoltre monitorato costantemente il rapporto della famiglia dell'alunno con tali strutture.

Verranno inoltre organizzati gli incontri per i nuovi iscritti a cui parteciperanno anche gli insegnanti futuri di classe prima in cui viene inserito il bambino certificato o con altri BES

Ci si renderà disponibili a collaborare anche con consulenti esterni libero-professionali, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle varie situazioni di difficoltà.

### **Rapporti con le altre strutture del territorio**

Si terranno i rapporti con le altre strutture del territorio che si occupano a vario titolo dell'integrazione degli alunni certificati o in situazione di difficoltà.

*Servizi Sociali del Comune di Selvazzano Dentro e del Comune di Saccolongo*: verranno monitorati gli interventi di assistenza e sostegno educativo. Qualora se ne ravvisi la necessità si segnaleranno gli alunni per disagio scolastico.

*Servizio Integrazione dell'ULSS*: verrà analizzata la situazione di inserimento scolastico degli alunni che usufruiscono del servizio di assistenza per l'autonomia personale e sociale. All'inizio dell'anno verranno organizzati orari e modalità degli interventi del personale di assistenza agli alunni certificati che ne prevedono l'utilizzo. Si terranno degli incontri di verifica dell'andamento di tale servizio che prevede una valutazione finale.



*Centro Territoriale per l'Integrazione*: attività di coordinamento con gli altri insegnanti referenti per l'integrazione e il sostegno della rete CTI con lo scopo di monitorare il livello di integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili.

### **Continuità con gli altri ordini di scuola**

Verrà predisposto e monitorato il passaggio alla scuola secondaria di primo grado degli alunni certificati che frequentano le nostre scuole primarie.

Per gli alunni in ingresso nelle nostre scuole, si lavorerà per predisporre l'accoglienza effettuando degli incontri con il referente del Servizio Integrazione, con le insegnanti, le coordinatrici della Scuola dell'Infanzia e con i genitori degli alunni stessi. Saranno predisposti anche degli incontri con l'equipe territoriale che ha in carico i bambini e con le insegnanti delle classi prime.

Verranno inoltre organizzati degli incontri per i nuovi iscritti alla scuola secondaria di II grado a cui si inviteranno anche gli insegnanti futuri di classe prima in cui viene inserito il ragazzo, per un passaggio di informazioni.

### **Formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Verranno promossi progetti volti alla [formazione](#) dei docenti nell'ambito delle problematiche che presentano gli alunni BES.

Se possibile, verranno promossi inoltre gli incontri formativi proposti anche dal CTI a cui il nostro istituto afferisce.

### **Valorizzazione del ruolo della famiglia**

Al fine di verificare la percezione dei genitori del grado di inclusività dell'istituto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività ha predisposto un questionario rivolto ai genitori di TUTTI gli alunni che permetterà di predisporre delle azioni di miglioramento nelle aree che emergeranno come deboli e quindi bisognose di un intervento da parte di tutte le figure che agiscono nella scuola.

### **Progetti**

Verranno promossi progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa. Si favorirà la compartecipazione ai progetti di prevenzione e riduzione del disagio in rete con altri enti o istituti del territorio.

---

#### **AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE**

---

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Questionario sulla percezione del grado di inclusività dell' Istituto per i genitori (basato sull' Index)
- Questionario sulla percezione del grado di inclusività dell' Istituto per i docenti (basato sull' Index)

Soggetti coinvolti:

- famiglie e docenti

Tempi:

---



<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ da somministrare nell' a.s. 2022-23</li> </ul>
<p>Esiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪</li> </ul>
<p>Bisogni rilevati/Priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪</li> </ul>

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 25/06/22**

**Deliberato dal Collegio Docenti in data 29/06/22**

**EVENTUALI ALLEGATI**

- Questionario sulla percezione del grado di inclusività dell' Istituto per i genitori
- Questionario sulla percezione del grado di inclusività dell' Istituto per i docenti

## Questionario Autovalutazione Inclusione

### Famiglie

Al fine di verificare la percezione dei genitori del grado di inclusività dell'istituto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività ha predisposto un questionario rivolto ai genitori di TUTTI gli alunni che permetterà di predisporre delle azioni di miglioramento nelle aree che emergeranno come deboli e quindi bisognose di un intervento da parte di tutte le figure che agiscono nella scuola.

N°	DOMANDA	SI	NO	A VOLTE	NO N SO
1	In questo istituto ogni alunno partecipa alle visite di istruzione e alle iniziative proposte anche fuori dalla scuola.				
2	Se i genitori hanno delle difficoltà relativamente a problematiche scolastiche, sanno a chi rivolgersi.				
3	In questo istituto ogni alunno trova un aiuto adeguato quando è in difficoltà.				
4	In questo istituto il Dirigente Scolastico dà il suo aiuto quando ci sono problemi tra le famiglie e gli insegnanti.				
5	In questo istituto ci sono momenti di incontro fra tutti gli alunni per conoscersi meglio e imparare a rispettarci.				



6	In questo istituto, all'inizio dell'anno, gli insegnanti condividono con noi genitori il percorso di crescita formativa dei nostri figli.				
7	In questo istituto gli insegnanti aiutano i nostri figli ad orientarsi nelle scelte future.				
8	Gli insegnanti illustrano e condividono con i genitori strategie e modalità perché ogni alunno possa superare le sue difficoltà.				
9	In questo istituto i genitori vengono coinvolti per migliorare il servizio scolastico.				
10	In questo istituto gli insegnanti sensibilizzano i ragazzi sui problemi dei compagni e su come fare ad aiutarli se hanno bisogno.				
11	Stare in classe con ragazzi con una disabilità aiuta i nostri figli a crescere.				
12	In questo istituto i ragazzi lavorano anche in coppia e in gruppo.				
13	In questo istituto i nostri figli imparano a discutere sui diritti e doveri, sulle regole, sulla libertà.				
14	Nel sito dell'istituto noi genitori troviamo con facilità le informazioni di cui abbiamo bisogno.				
15	In questo istituto si favorisce l'acquisizione di competenze utili per la vita.				
16	In questo istituto si promuove l'acquisizione di competenze utili per la vita nei ragazzi con difficoltà e/o disabilità.				
17	In questo istituto si fanno corsi e incontri per i genitori sui temi dell'inclusione.				
18	In questo istituto vengono attuate iniziative a favore dell'inclusione in collegamento con istituzioni e associazioni del territorio.				
19	In questo istituto i docenti chiedono il rispetto delle regole comuni da parte dell'alunno con disabilità e/o difficoltà compatibilmente con le sue possibilità e/o con gli aiuti necessari.				
20	Il personale di segreteria fornisce informazioni chiare e complete con competenza e disponibilità.				
21	I collaboratori scolastici accolgono tutti con competenza e disponibilità.				
22	Consultando la documentazione dell'istituto noi genitori capiamo cosa impara nostro figlio a scuola e come lo impara.				
23	In questo istituto i docenti, nel programmare le attività delle classi per l'anno scolastico, tengono conto della presenza degli alunni con disabilità e/o difficoltà.				
24	Dal lavoro di nostro figlio capiamo che tutti gli insegnanti delle varie materie preparano materiali e interventi adatti alle sue possibilità.				
25	In classe gli insegnanti utilizzano frequentemente materiali concreti, immagini, computer per facilitare la comprensione di ogni alunno.				



26	In questo istituto sono previsti regolari incontri dei genitori con ogni insegnante per una verifica del raggiungimento degli obiettivi.				
27	Gli insegnanti di sostegno favoriscono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.				

## Questionario Autovalutazione Inclusione

### Docenti

Al fine di verificare la percezione di tutti gli operatori dell' Istituto del grado di inclusività dell'istituto il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività ha predisposto un questionario rivolto a TUTTI che permetterà di predisporre delle azioni di miglioramento nelle aree che emergeranno come deboli e quindi bisognose di un intervento da parte di tutte le figure che agiscono nella scuola:

Questionario per l'Autovalutazione dell'Inclusione dell'ISTITUTO COMPRESIVO SELVAZZANO 2

Costruito in linea con le tre Dimensioni individuate nell'Index per l'Inclusione:

Dimensione A: creare culture inclusive

Dimensione B: produrre politiche inclusive

Dimensione C: sviluppare pratiche inclusive

NOTA: il volume di Booth e Ainscow è stato pubblicato nel 2000 dal Centre for Studies on Inclusive Education ed è stato diffuso in Italia dal 2008 con l'edizione di Davigo e Janes; è diventato negli anni un punto di riferimento in ambito internazionale per ciò che riguarda lo sviluppo della progettazione inclusiva nelle scuole.

Secondo la proposta dell'INDEX si deve abbandonare il riferimento ai Bisogni Educativi Speciali, che suggeriscono una visione della disabilità come problema che riguarda il singolo individuo, e sostituirlo con quello di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione.

Docente nella Scuola

Primaria.....

Secondaria di I Grado.....

N°	DOMANDA	SI	NO	A VOLTE	?
	<i>DIMENSIONE A. Creare culture inclusive</i>				
1	La collaborazione e il sostegno reciproco sono attivamente				



	incoraggiati				
2	Gli insegnanti interagiscono e collaborano tra loro in modo rispettoso, indipendentemente dal loro ruolo nella scuola				
3	Tutto il personale della scuola si sente adeguatamente valorizzato e sostenuto				
4	Famiglie e comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola e c'è collaborazione				
5	Scuola, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva				
6	Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica				
	<i>DIMENSIONE B. Produrre politiche inclusive</i>				
7	La scuola promuove l' accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale				
8	La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone				
9	Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola				
10	La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati				
11	Tutte le forme di sostegno sono coordinate				
12	Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni				
13	I bullismo viene contrastato				
	<i>DIMENSIONE C. Sviluppare pratiche inclusive</i>				
14	L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni				
15	Tutti alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento				
16	La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni				
17	Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione				
18	Gli insegnanti promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni				
19	Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio				
20	Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione				